



Ministero dello Sviluppo Economico

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Antonello Giacomelli

LINEE GUIDA

EMISSIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI

1. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI EMISSIONE

- ❖ **Ministero dello Sviluppo Economico** (di seguito “*MiSE*” o “*Ministero*” o “*Amministrazione*”) emette le carte-valori postali dello Stato italiano, ai sensi dell’art. 32 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con DPR 29 marzo 1973, n. 156, e dell’art. 212 e seguenti del Regolamento di esecuzione dei libri I e II del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con DPR 29 maggio 1982, n. 655.
- ❖ **Ministero dell’economia e delle Finanze** - la *Direzione VI del Dipartimento del Tesoro* - (di seguito “*MEF*”) concorre alla realizzazione di ogni singola carta - valore postale (di seguito anche “*carta-valore*”) controfirmando il decreto adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico e coordinando l’azione dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.
- ❖ **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** (di seguito “*IPZS*”) cura in via esclusiva la produzione delle carte-valori dello Stato, ivi incluse quelle postali, ai sensi della legge 13 luglio 1966, n. 559, e s.m.i. L’iter di produzione è normato dal D.M. MEF del 4 agosto 2003, recante “Nuove istruzioni per la disciplina dei servizi di vigilanza e controllo sulla produzione delle carte-valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, degli stampati comuni e delle pubblicazioni ufficiali”, e successive modifiche e integrazioni (di seguito “*Istruzioni*”).
- ❖ **Poste Italiane S.p.A.** (di seguito “*Poste*” o “*Concessionaria*”), ai sensi dell’art. 7, comma 1, del Contratto di Programma 2015-2019 stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (di seguito “*Contratto di Programma*”), è l’operatore



che cura, pro tempore, la distribuzione e commercializzazione delle carte-valori postali, in un'ottica di contenimento dei relativi costi, e formula proposte finalizzate a promuovere la cultura filatelica.

2. GLI ORGANI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il *Ministero* interviene nel processo attraverso il **Gabinetto del Ministro** (di seguito "*Gabinetto*") e la **Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali** (di seguito "*DGSCERP*").

Il *Gabinetto*, in qualità di ufficio di riferimento e di raccordo tra l'Autorità politica e la struttura amministrativa, cura tutte le attività funzionali alla definizione del programma annuale di emissione delle carte-valori postali (di seguito "*Programma*").

La *DGSCERP* sovrintende l'intero processo attuativo del *Programma*, curando i rapporti con i diversi soggetti coinvolti, e governa il processo di distribuzione e commercializzazione delle carte-valori postali sul territorio nazionale. In particolare la *DGSCERP* adotta per ciascuna nuova carta valori postale, di concerto con la competente Direzione generale del *MEF*, il decreto che ne definisce le caratteristiche tecniche e dà indicazioni sulla sua realizzazione e distribuzione.

Il Ministro, o il suo delegato, esercita le proprie competenze avvalendosi di **due organismi tecnico-consultivi**, istituiti e disciplinati con proprio decreto:

- la **Consulta per l'emissione delle carte-valori postali e la filatelia** (di seguito "*Consulta*") è l'organismo tecnico consultivo del Ministro o del suo delegato che ha il compito di esprimere il proprio parere sul programma annuale di emissione delle carte-valori postali. La *Consulta* è presieduta dal Ministro o dal suo delegato ed è costituita da componenti di diritto e da personalità con specifiche competenze. I componenti sono nominati con decreto del Ministro e durano in carica tre anni. La *Consulta* è convocata dal



Gabinetto su indicazione del Ministro o del suo delegato. Il verbale delle riunioni viene predisposto dalla *DGSCERP*.

- la **Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte-valori postali** (di seguito "*Commissione*") è l'organismo tecnico del *Ministero* con funzioni consultive per quanto attiene alla determinazione delle caratteristiche tecniche delle carte-valori postali. Supporta il Ministro o il suo delegato nell'attività di studio, selezione e scelta delle immagini e dei bozzetti per la realizzazione delle carte-valori postali. La *Commissione* è presieduta da un esperto ed è costituita da componenti di diritto e da esperti scelti tra specialisti in arte grafiche, storia dell'arte, scienze della comunicazione e filatelia nominati con decreto del Ministro. La *Commissione* dura in carica tre anni e, di norma, si riunisce due volte in un mese; se ritenuto necessario possono essere convocate riunioni straordinarie. Il verbale delle riunioni viene predisposto dalla *DGSCERP* (si veda, D.M. 12 marzo 2010, n. 6324 integrato con i successivi decreti ministeriali del 14 giugno 2010 n. 14481e dell'11 novembre 2010 e il D.M. 24 maggio 2017).

3. LE CARTE-VALORI POSTALI

Ai sensi dell'art. 8 della Convenzione Postale Universale, le carte-valori postali sono una manifestazione di sovranità nazionale. In tale ottica, al Ministro o al suo delegato, in qualità di Autorità di riferimento, spetta il compito eminentemente politico di interpretare il sentimento della comunità nazionale e di rispondervi nelle forme e con i mezzi che gli sono propri, disponendo il programma di emissione delle carte valori.

Lo scopo unico e precipuo delle carte-valori postali è quello di rappresentare una affrancatura per l'accesso al servizio postale universale assicurato dall'operatore postale *pro tempore* designato dallo Stato ai sensi della vigente normativa. Al *MiSE*, in qualità di Autorità emittente e di Amministrazione committente, è riconosciuta in via esclusiva la proprietà delle carte-valori postali sino alla



vendita al pubblico da parte dell'operatore cui è affidato il servizio universale, attualmente Poste Italiane S.p.A.. Al *Ministero*, inoltre, spetta ogni diritto derivante dall'uso dell'immagine delle carte-valori postali.

Le carte-valori postali si distinguono in:

- **carte-valori postali commemorative e celebrative**, tese a commemorare personaggi o a celebrare ricorrenze o avvenimenti, autorizzate con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico;
- **carte-valori postali ordinarie**, autorizzate con decreto ministeriale emanato dal *MiSE* di concerto con il *MEF*. Le carte-valori postali ordinarie comprendono sia quelle appartenenti a serie “**tematiche**”, cioè a particolari filoni appositamente autorizzati dall'*Amministrazione*, sia quelle cosiddette “**definitive**”, cioè appartenenti a serie di uso corrente a tiratura illimitata.

LE SERIE TEMATICHE

Le emissioni ordinarie tematiche sono articolate nelle seguenti serie:

- ✓ “*il Patrimonio naturale e paesaggistico*”, che comprende le emissioni dedicate alle “bellezze” considerate peculiari del nostro Paese e che lo caratterizzano nell'immaginario collettivo, nonché i francobolli a soggetto turistico;
- ✓ “*il Patrimonio artistico e culturale italiano*”, volta a promuovere il patrimonio del Paese, dando spazio alle differenti arti e alle Istituzioni che le custodiscono e valorizzano;
- ✓ “*le Eccellenze italiane dello spettacolo*”, volta a promuovere i grandi personaggi e le opere più rappresentative che hanno contribuito a rappresentare il Paese di ieri e di oggi con particolare attenzione alla musica, al teatro, al cinema, alla radio e alla televisione;



- ✓ *“le Eccellenze del sapere”*, tesa a dare risalto sia alle grandi Istituzioni culturali italiane di tipo umanistico o scientifico-tecnologico, sia all’oggetto della ricerca stessa;
- ✓ *“le Eccellenze del sistema produttivo ed economico”*, che intende promuovere la capacità professionale e imprenditoriale italiana. In tale ambito rientrano le emissioni di francobolli dedicati a singole categorie merceologiche. In via eccezionale possono essere autorizzati anche francobolli dedicati a singoli marchi commerciali particolarmente rappresentativi del nostro Paese, sempre e comunque in occasione di significativi anniversari legati alle rispettive aziende. L’Amministrazione prenderà in considerazione le candidature delle sole aziende con valenza nazionale che celebrino almeno il centenario della propria fondazione;
- ✓ *“il Senso civico”*, “che mira a promuovere un atteggiamento positivo verso la comunità di appartenenza ed il rispetto delle regole che ne disciplinano la convivenza, dando risalto ad atteggiamenti, azioni e scelte caratterizzate da attenzione verso il prossimo e verso l’ambiente che ci ospita. Le emissioni potranno altresì essere dedicate a particolari Istituzioni ed Organizzazioni la cui azione si distingue per il contributo reso alla comunità nazionale;
- ✓ *“lo Sport”*, che celebra i grandi eventi che si svolgono in Italia e i successi italiani nelle diverse discipline in ragione dell’alto valore formativo riconosciuto unanimemente alle attività sportive;
- ✓ *“le Festività”*, che si propone di celebrare i più importanti appuntamenti, religiosi e laici, che ogni anno scandiscono la vita della comunità nazionale.

E’ facoltà del Ministro o del suo delegato modificare in qualsiasi momento le serie tematiche per meglio rispondere alle istanze della comunità nazionale.

LE CARTE-VALORI POSTALI DEFINITIVE

Le carte-valori postali *“definitive”* sono quelle carte-valori che il *Ministero* emette senza prevedere un fabbisogno predeterminato. In sostanza, trattasi di



carte-valori per le quali la *DGSCERP*, su richiesta della *Concessionaria*, può richiedere al *MEF* ulteriori forniture in relazione alle esigenze del mercato, senza necessità di procedere all'emanazione di nuovi decreti recanti le caratteristiche tecniche.

Tali carte afferiscono a serie ordinarie destinate, generalmente, a rimanere in uso per periodi temporali medio-lunghi, i cui valori nominali corrispondono a quelli vigenti per le tariffe maggiormente richieste dall'utenza e, comunque, ai valori necessari alla spedizione di corrispondenza rientrante nel primo scaglione di peso per ciascuna zona tariffaria. L'emissione di francobolli a tiratura illimitata può riportare un codice in luogo del valore facciale in valuta; tale soluzione consente un uso delle carte-valori prolungato nel tempo, anche nella eventualità di cambiamenti dei prezzi, evitando al contempo l'accumularsi di giacenze.

Al fine, inoltre, di consentire all'utenza di comporre ogni possibile voce tariffaria, nonché di integrare affrancature incomplete, sono sempre autorizzati e prodotti francobolli ordinari di valore nominale pari al centesimo di euro ed ai suoi principali multipli, ancorché non corrispondenti a voci tariffarie vigenti (esempio 5, 10, 20, 25 centesimi).

Il *Ministero*, su indicazione dell'Autorità politica, definisce il tema della serie ordinaria di uso corrente e i soggetti dei bozzetti delle singole carte-valori.

Ferma restando la validità postale delle carte-valori afferenti alle serie ordinarie "definitive" in circolazione, attualmente è possibile prevedere l'emissione di nuove carte-valori appartenenti alle seguenti serie ordinarie "definitive":

- **Donne nell'Arte; Alti Valori; Posta Italiana; Posta Prioritaria; Castelli d'Italia; Leonardesca; Piazze d'Italia.**

L'iter amministrativo per la definizione e realizzazione delle carte-valori postali definitive è lo stesso di quello previsto per le carte-valori ordinarie tematiche, con l'unica differenza che nei relativi decreti è prevista l'indicazione della tiratura illimitata.



4. PROGRAMMA ANNUALE DI EMISSIONI

Le carte-valori postali commemorative, celebrative e tematiche sono emesse in conformità con il **programma annuale di emissione** definito dal Ministro o dal suo delegato.

Il Ministro, o il suo delegato, esercita le proprie competenze nel rispetto delle presenti linee guida ma tuttavia con il margine di una propria discrezionalità, sia nell'individuazione delle serie tematiche, sia nella scelta di temi e immagini da assegnare al singolo francobollo.

CARATTERISTICHE DEI CRITERI DI SCELTA DELLE EMISSIONI

Nella elaborazione del *Programma*, l'*Amministrazione* si attiene ai seguenti criteri di massima:

- ✓ autorizzazione di un numero di emissioni non più di 40 l'anno, con la possibilità di raggruppare in serie francobolli con oggetto simile;
- ✓ individuazione di emissioni aventi ad oggetto eventi o temi contemporanei, di attualità o rappresentativi di tematiche sociali o culturali rivolte al futuro;
- ✓ scelta di commemorare personaggi illustri purché non in vita;
- ✓ particolare cura nel non ripetere celebrazioni o commemorazioni già realizzate, in tempi recenti;
- ✓ particolare attenzione alle proposte di emissioni con immagini realizzate da particolari gruppi di utenti (quali studenti, carcerati, etc.) nell'ambito di iniziative a scopo educativo e sociale;
- ✓ rappresentazione di personalità che si sono distinte in atti di rilevanza internazionale di assoluto prestigio per il Paese;
- ✓ la possibilità da parte di personaggi noti ed artisti di realizzare le rappresentazioni grafiche di francobolli a condizione che l'autore - o chi ne detiene il diritto - rilasci apposita autorizzazione a titolo non oneroso;



- ✓ possibilità di inserire sulla carta-valore il QR code o analoghi strumenti digitali al fine di meglio veicolare il messaggio che si vuole trasmettere, a condizione di poter disporre dei supporti tecnici e delle autorizzazioni e liberatorie necessarie;
- ✓ equa distribuzione geografica delle emissioni a soggetto turistico, attenendosi ad un principio di rotazione tra le varie Regioni.

L'Amministrazione, infine, nella elaborazione del *Programma* può prevedere la realizzazione di emissioni congiunte con autorità emittenti estere al fine di favorire i rapporti istituzionali e gli scambi culturali a livello internazionale. A tale riguardo si evidenzia che il *MiSE*, in qualità di Autorità emittente per lo Stato italiano, è l'unico soggetto titolato ad assumere iniziative ed accordi con le autorità emittenti estere in relazione alla realizzazione di emissioni congiunte, così come di altre iniziative ufficiali nell'ambito delle carte-valori postali e della filatelia..

SELEZIONE DELLE EMISSIONI

Al fine di consentire a tutti gli interessati di partecipare alla scelta dei temi, ciascun cittadino, ente o istituzione può contribuire alla fase di elaborazione del *Programma* formulando proprie proposte, da indirizzare al *Ministero* **entro il 31 maggio dell'anno precedente** a quello di emissione.

Ai sensi dell'art. 7 del *Contratto di Programma, Poste Italiane* collabora alla formulazione del *Programma* presentando proprie proposte e trasmettendo al *MiSE* le proposte e le segnalazioni pervenute da soggetti terzi.

La fase di raccolta delle proposte è curata dal *Gabinetto* che redige un elenco di tutte le richieste pervenute.

Entro il mese di luglio dell'anno precedente all'emissione, il *Gabinetto*, su indicazione del Ministro o del suo delegato, convoca la *Consulta* al fine di acquisire il parere di competenza, trasmettendo a tutti i membri l'elenco delle proposte di emissione pervenute.



Sulla base del lavoro istruttorio svolto dal *Gabinetto* e dalla *Consulta*, il Ministro o il suo delegato definisce le emissioni da effettuare nell'ambito del *Programma* annuale e le rende pubbliche.

Eventuali ulteriori proposte possono essere inoltrate al *Ministero* **entro il 31 ottobre** dello stesso anno, e, laddove ritenute meritevoli, essere oggetto di una limitata integrazione al *Programma* già definito, **da determinare indicativamente entro il mese di novembre**.

Rimane sempre la possibilità per l'Autorità politica di procedere ad una integrazione del *Programma* anche in corso d'anno.

5. PROCESSO DI REALIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI

Definito il *Programma* annuale il *Gabinetto* ne dà comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nell'iter di emissione delle carte-valori postali, al fine di consentire l'avvio delle attività di rispettiva competenza ai sensi della vigente normativa e delle presenti linee guida.

In particolare, il *Programma* di emissione viene inviato all'*IPZS* e alla *Concessionaria* per l'espletamento degli adempimenti di competenza e viene altresì reso noto al pubblico mediante comunicato stampa e sul sito internet del *Ministero*.

Il *Gabinetto* predispone una comunicazione a firma del Ministro o del suo delegato da indirizzare ai proponenti delle emissioni di carte-valori postali inserite nel *Programma* per informarli dell'avvenuta scelta, allegando una scheda tecnica con le procedura delle linee guida vigenti.

La *Concessionaria*, ricevuto il *Programma*, sottopone al *Gabinetto* le proprie proposte in merito alle **date di emissione** (stilando una proposta di calendario). Il *Gabinetto*, valutata la proposta e sentita l'Autorità politica, tenuto conto delle esigenze tecnico produttive di *IPZS* e dei soggetti direttamente coinvolti, determina il calendario annuale delle emissioni (e sue eventuali integrazioni) e lo



trasmette a tutti i soggetti coinvolti nell'iter di emissione delle carte-valori postali.

Al contempo la *Concessionaria* comunica alla *DGSCERP* le proprie determinazioni in merito alle proposte di tiratura in modo che ne possa tener conto nella definizione dei decreti recanti le caratteristiche tecniche delle carte-valori postali.

Il *Programma* recante le date di emissione ed i valori nominali predisposto dal *Gabinetto* reca l'intestazione esclusiva del *MiSE*, in qualità di Autorità emittente e viene pubblicato sul sito internet del *Ministero*. E' incarico della *Concessionaria* pubblicarlo presso tutti gli uffici postali, sul proprio sito internet e inviarlo agli organi di informazione.

DEFINIZIONE DEI BOZZETTI

Il *Gabinetto* individua il soggetto con il quale rapportarsi per ogni aspetto inerente la fase di realizzazione dell'emissione di carte-valori postali, a prescindere dal proponente.

L'elenco dei soggetti da contattare è fornito ad *IPZS* e alla *Concessionaria* e, per opportuna conoscenza, alla *DGSCERP*. *IPZS* e *Concessionaria*, possono prendere contatti con soggetti diversi da quelli indicati dall'*Amministrazione* previa specifica autorizzazione del *Gabinetto*, avendo cura di porre in essere ogni misura di riservatezza e, comunque, rimarcando sempre la titolarità esclusiva del *MiSE* nel procedimento di emissione.

Nella fase della ricerca iconografica l'*IPZS* recepisce eventuali indicazioni dell'Autorità politica e provvede ad acquisire sempre le previste autorizzazioni e liberatorie per l'utilizzo di nomi e immagini sulle carte-valori postali dello Stato. Tali autorizzazioni e liberatorie sono rilasciate in via esclusiva nei confronti del *MiSE*, in qualità di soggetto emittente, e di *IPZS*, in qualità di azienda stampatrice.



La fase di ideazione dei bozzetti di tutte le carte-valori dello Stato compete ad *IPZS* attraverso le proprie strutture interne.

Nella fase preliminare di scelta dei bozzetti, l'*IPZS* presi i contatti con il soggetto individuato dal *Gabinetto*, invia le proposte raccolte per via telematica alla *Commissione*. Sarà compito del Presidente della *Commissione* informare l'*IPZS* dell'orientamento dei membri della *Commissione*.

L'*IPZS* predispone per ogni emissione almeno 3 bozzetti delle carte-valori postali, che dovranno prevedere una rappresentazione grafica diversa e contenere immagini differenziate tra loro. I bozzetti sono sottoposti al vaglio della *Commissione* che esprime il proprio parere in merito alle caratteristiche tecniche.

Qualora sussistano impedimenti dovuti a tempi di consegna particolarmente ristretti, a rigidità da parte di enti o Istituzioni su temi e immagini da rappresentare, l'*IPZS* informa i membri della *Commissione* dell'impossibilità di procedere nella realizzazione di più bozzetti.

I bozzetti dei nuovi francobolli possono essere realizzati da soggetti esterni, ma tale realizzazione deve necessariamente transitare per l'*IPZS*, che – valutato positivamente l'elaborato – procede con la necessaria armonizzazione agli standard grafici adottati, sottoponendo il bozzetto al vaglio della *Commissione*.

Ove approvato, il bozzetto può essere utilizzato per la realizzazione del francobollo solo a condizione che l'autore esterno rilasci apposita autorizzazione a titolo non oneroso.

L'Autorità politica, qualora lo ritenesse opportuno, potrà esprimere in qualsiasi momento il proprio parere nella scelta dei bozzetti.

Per evitare ritardi nella attuazione del *Programma* annuale è opportuno che la *Commissione* programmi le date delle riunioni e che la decisione relativa alle immagini da riportare sui francobolli sia adottata almeno tre mesi prima della data di emissione della carta-valore postale.



I verbali delle riunioni della *Commissione*, predisposti dalla *DGSCERP* e controfirmati dal Presidente della *Commissione*, sono inviati per posta elettronica a tutti i componenti dell'organismo.

IPZS, sulla base delle riunioni della *Commissione*, predispone per ciascuna carta valori-postale una bozza di scheda tecnica che, condivisa con il Presidente dell'organismo, al fine di valutarne la rispondenza con l'orientamento collegiale, viene inviata alla *DGSCERP* come base per la predisposizione del decreto ministeriale recante le caratteristiche tecniche, di concerto con il *MEF*.

ITER DI FORMALIZZAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Con riferimento alle emissioni riguardanti **francobolli commemorativi e celebrativi**, il *Gabinetto* cura la predisposizione dello schema di provvedimento autorizzativo del Presidente della Repubblica (decreto del Presidente della Repubblica) che il Ministro sottopone all'approvazione del Consiglio dei Ministri, unitamente alla prevista relazione illustrativa.

Per ogni carta-valore postale la *DGSCERP* predispone il relativo decreto che reca le caratteristiche tecniche e che dà disposizioni in merito alla sua realizzazione e distribuzione.

Con riferimento alle **caratteristiche tecniche** il decreto precisa, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'*IPZS* e validate dal Presidente della *Commissione*:

- ✓ il messaggio istituzionale collegato all'emissione e il valore della stessa;
- ✓ le modalità di stampa; le caratteristiche del supporto da utilizzare; le caratteristiche della stampa (formato; dentellatura; fustellatura; colori); il bozzettista che ha realizzato l'immagine da riprodurre;
- ✓ la descrizione dell'immagine e le scritte da inserire sulla carta-valore postale;
- ✓ l'inserimento sul bordo del foglio dei francobolli (ovvero al retro degli interi postali) di un codice meccanografico per agevolare le lavorazioni interne alla *Concessionaria* connesse alla gestione di magazzino ed alla vendita. La



Concessionaria comunica tempestivamente alla *DGSCERP* tali codici, affinché la stessa, ove nulla osti, possa farne menzione nel decreto.

Con riferimento alla **realizzazione e distribuzione** della carta-valore postale, il decreto dispone:

- ✓ la tiratura;
- ✓ il compito affidato ad *IPZS*, vale a dire l'esecuzione della fornitura, previa acquisizione dell'atto comprovante la rispondenza delle prove di stampa alle caratteristiche tecniche del francobollo (c.d. "Visto si stampi") da parte della *DGSCERP* e la data entro cui realizzare la fornitura stessa;
- ✓ il compito affidato *alla Concessionaria*, vale a dire la sua distribuzione sul territorio nazionale previo ritiro presso il Magazzino Tesoro ;
- ✓ le modalità di imputazione delle spese di realizzazione della carta valori postale.

Il decreto viene inviato per posta elettronica certificata dalla *DGSCERP* al *MEF* e firmato digitalmente.

Il decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Alla *DGSCERP* compete **l'approvazione delle prove di stampa**, previste dall'art. 57 delle Istruzioni, che riceve da *IPZS* per il tramite del *MEF*. Le prove di stampa sono 3 .

Il primo cartoncino contenente la prova di stampa viene restituito dalla *DGSCERP* a *IPZS*. Il secondo cartoncino viene inviato alla *Concessionaria* per i necessari controlli al momento del ritiro della fornitura.

L'ultimo cartoncino viene inviato al Museo storico della Comunicazione.

L'immagine della carta-valore postale viene inviata da *IPZS* al *Gabinetto* anche in formato elettronico, così da consentire al *Ministero* di porre in essere le attività di propria competenza connesse alla pubblicizzazione dell'emissione.

A fine anno tutti i cartoncini con le prove di stampa vengono trasmessi al Museo storico della Comunicazione.



REALIZZAZIONE DELLA CARTE-VALORI POSTALI

La *DGSCERP*, in raccordo con *MEF* e *IPZS*, sovrintende alla stampa ed alla fornitura alla *Concessionaria* delle carte-valori postali. Con riferimento alle carte-valori postali ordinarie a tiratura illimitata ha cura di verificare che la produzione nel corso dell'anno non vada ad incidere sulla stampa delle carte-valori celebrative, commemorative e tematiche, che devono essere poste in commercio in conformità con le date previste dal calendario di emissione determinato dall'Amministrazione.

Le carte-valori postali prodotte da *IPZS* vengono consegnate al *MEF* e saranno ritirate dalla *Concessionaria*, che ne cura in via esclusiva la distribuzione e la commercializzazione **in nome e per conto del *MiSE***.

Eventuali carte valori difettose sono restituite dalla *Concessionaria* al *MEF* ai sensi dell'art. 64 delle Istruzioni, tenendo contestualmente informata la *DGSCERP*.

Ai sensi del *Contratto di programma*, i costi di progettazione e di stampa delle carte-valori postali sono internamente a carico della *Concessionaria*. Il *Ministero* conserva in pieno la proprietà delle carte-valori sino all'avvenuta vendita al pubblico da parte della *Concessionaria*, che ne percepisce i relativi introiti.

6. DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI CARTE-VALORI POSTALI

Ai sensi dell'art. 31 delle Istruzioni, entro il 15 marzo di ogni anno l'*Amministrazione* trasmette al *MEF* la richiesta relativa al fabbisogno di carte valori-postali per l'anno successivo, unitamente all'indicazione dei consumi relativi almeno al precedente biennio. A tal fine, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la *Concessionaria* invia alla *DGSCERP* la seguente documentazione:

- ✓ previsione del fabbisogno di carte-valori postali ordinarie, totale e diviso per tipologia e per taglio, relativa all'anno successivo;



- ✓ previsione complessiva del fabbisogno di carte-valori postali commemorative, celebrative e tematiche relativa all'anno successivo;
- ✓ consumo di carte-valori postali ordinarie, totale e diviso per tipologia e per taglio, relativo a ciascuno dei due anni precedenti;
- ✓ consumo complessivo di carte-valori postali commemorative, celebrative e tematiche relativo a ciascuno dei due anni precedenti;
- ✓ giacenza complessiva di carte-valori postali ordinarie al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ✓ giacenza complessiva di carte-valori postali commemorative, celebrative e tematiche al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ✓ prospetto delle giacenze di ciascuna singola carta valori postale al 31 dicembre dell'anno precedente.

La previsione del fabbisogno di carte-valori postali ordinarie formulata dalla *Concessionaria* costituisce proposta di tiratura ai sensi dell'art. 7 del *Contratto di programma*; il *Ministero*, sulla base delle esigenze inerenti all'espletamento del servizio postale adotta le determinazioni di propria competenza. In particolare, la *DGSCERP*, informandone *IPZS* e la *Concessionaria*, trasmette al *MEF* la documentazione prevista dall'art. 31 delle Istruzioni, che per le carte-valori postali ordinarie a tiratura illimitata costituisce richiesta formale di stampa.

Eventuali motivate richieste di modifica del fabbisogno da parte della *Concessionaria* devono essere inviate alla *DGSCERP* che, valutata l'opportunità di procedere alla variazione, attiva la procedura prevista dall'art. 34 delle Istruzioni.

I fabbisogni sono all'occorrenza modificati dalla *DGSCERP* allorquando ha luogo una modifica dei prezzi per l'accesso al servizio universale (cosiddetta "manovra tariffaria"). Peraltro, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni comunica al *Gabinetto* ogni prospettato cambio delle tariffe per l'accesso al servizio postale universale al fine di consentire all'*Amministrazione* di adottare gli opportuni provvedimenti per autorizzare l'emissione di carte-valori



corrispondenti alle nuove tariffe e modificare di conseguenza il fabbisogno delle carte-valori postali a tiratura illimitata.

7. DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE CARTE-VALORI POSTALI

Ai sensi dell'art. 7 del Contratto di programma, alla Concessionaria è affidata in via esclusiva la distribuzione e la commercializzazione delle carte-valori postali emesse dal *Ministero*.

La *Concessionaria*, ricevute le carte-valori postali di nuova emissione dal *MEF*, provvede ad effettuare la distribuzione sulla rete degli uffici postali, come previsto dall'art. 215 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, al fine di assicurare la massima capillarità nella diffusione del messaggio che l'*Amministrazione* ha inteso affidare alla carta valori medesima.

In particolare, gli uffici postali ricevono un numero di esemplari proporzionale alla rispettiva classificazione, secondo piani di distribuzione preventivamente portati a conoscenza della *DGSCERP* che, ove ritenuto necessario, può chiedere alla *Concessionaria* di apportare modifiche.

Per "ufficio postale" si intende ciascun centro postale abilitato all'accettazione della corrispondenza, ancorché privo di autonomia amministrativa (esempio uffici ubicati in centri minori, dipendenti contabilmente da altri uffici vicini) o a specifica vocazione commerciale (esempio uffici specificatamente destinati alle imprese, ovvero ubicati all'interno di sedi istituzionali, di pubbliche amministrazioni o di soggetti privati).

La capillarità nella diffusione del messaggio affidato dall'*Amministrazione* alle carte-valori postali celebrative, commemorative ed ordinarie tematiche è assicurata con la predisposizione di piani di distribuzione che garantiscano la fornitura di ciascuna nuova emissione agli uffici postali di maggiore rilevanza, fermo restando che eventuali richieste da parte dell'utenza presso uffici non



ricompresi nei piani di distribuzione devono comunque essere evase nel minore tempo possibile.

Il francobollo è il principale metodo di affrancatura per l'accesso al servizio postale universale; conseguentemente gli uffici postali sono sempre provvisti di francobolli necessari a comporre le tariffe e i prezzi di ogni servizio fornito dalla *Concessionaria*, ivi compresi tutti i tagli dei francobolli ordinari cosiddetti "bassi valori", necessari per consentire all'utenza di completare o integrare affrancature. La *Concessionaria* commercializza le carte-valori postali con l'obiettivo di tendere all'esaurimento della tiratura, privilegiando per quanto possibile l'utilizzo del francobollo rispetto ad altri metodi di affrancatura disponibili presso i propri uffici postali. In particolare, l'affrancatura della corrispondenza compresa nel primo scaglione tariffario presentata a sportello ha luogo in via preferenziale mediante l'utilizzo del francobollo.

Ai sensi dell'art. 215 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, la rivendita al pubblico delle carte-valori postali è fatta dagli spacciatori di generi di monopolio, ma può anche essere affidata a soggetti terzi, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa, mediante autorizzazione della *DGSCERP*.

Ai sensi dell'art. 78 del Regolamento di esecuzione della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, la vendita delle carte-valori postali da parte degli spacciatori di generi di monopolio costituisce obbligo; al pari degli uffici postali i rivenditori devono essere sempre riforniti di francobolli necessari a comporre le tariffe e i prezzi di ogni servizio assicurato dalla *Concessionaria*, ivi compresi i francobolli cosiddetti "bassi valori", necessari per consentire all'utenza di completare o integrare affrancature. I rivenditori si riforniscono di carte-valori dagli uffici postali in conformità con le vigenti disposizioni in materia, acquistando i tagli necessari esclusivamente presso gli uffici individuati ai sensi dell'art. 215, quarto comma, del Regolamento di esecuzione del Codice postale e



percependo l'aggio previsto dalla legge. Gli uffici postali di riferimento provvedono a rifornire i rivenditori delle carte-valori postali corrispondenti alle tariffe richieste, senza distinzione di tipologia, ma avendo cura di privilegiare la fornitura di francobolli commemorativi, celebrativi e tematici, al fine di assicurare la massima diffusione dei messaggi che l'*Amministrazione* ha inteso affidare a ciascuno di essi. I rivenditori richiedono le carte-valori per taglio tariffario, senza indicare preferenze in ordine alle tipologia o alle caratteristiche tecniche delle stesse. La *DGSCERP*, per il tramite della DG per le attività territoriali, ha facoltà di far visitare le rivendite da propri agenti, per accertare che siano sufficientemente provviste di carte-valori postali, come previsto dall'art. 215, secondo comma, del Regolamento di esecuzione del Codice postale. Ai sensi del *Contratto di programma*, analoghe verifiche possono essere disposte nei confronti della *Concessionaria* al fine di accertare che agli uffici postali siano fornite le carte-valori postali di nuova emissione in conformità con i piani di distribuzione comunicati al *MiSE*, che gli uffici stessi siano sempre sufficientemente provvisti di carte-valori e che vi sia una corretta imputazione contabile delle carte-valori postali (esenti da IVA) e degli altri prodotti filatelici eventualmente venduti dalla *Concessionaria* (gravati di IVA).

Ai sensi del decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 4 agosto 1988, n. 375, recante "Norme di esecuzione della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio", i rivenditori di generi di monopolio che sono in possesso anche di una autorizzazione per il commercio al dettaglio di altri beni diversi da quelli di monopolio, indicati nella tabella di cui all'allegato 9 del medesimo decreto, hanno la facoltà di vendere "francobolli da collezione e articoli filatelici". Qualora il rivenditore decidesse di avvalersi di tale possibilità, è necessario operare una netta distinzione tra le due tipologie di francobolli, soggette a differenti regimi fiscali.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante "Istruzione e disciplina dell'imposta sul valore



aggiunto”, la vendita delle carte-valori postali da parte della *Concessionaria* e dei rivenditori autorizzati è fuori campo IVA. Inoltre, ai sensi del richiamato art. 215 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, alla *Concessionaria* ed ai rivenditori è vietato porre in vendita le carte-valori postali a prezzi diversi da quelli nominali o in uno stato diverso da quello in cui sono fornite dal *MEF* in nome e per conto dell'*Amministrazione*.

Al contrario, la vendita delle carte-valori postali, ancorché nuove, effettuata per scopo di collezione dai rivenditori di generi di monopolio all'uopo autorizzati ai sensi del richiamato DM 375/1988, ha luogo a prezzo di mercato ed è soggetta all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, nella misura determinata dalla legge. Il concetto di “francobollo da collezione” non si applica alle carte-valori vendute dalla *Concessionaria* né a quelle che i rivenditori acquistano presso la *Concessionaria* al netto dell'aggio previsto dalla legge. I rivenditori devono pertanto tenere distinte le carte-valori che acquistano dalla *Concessionaria*, e che hanno l'obbligo di rivendere al pubblico al valore nominale ed in esenzione da IVA, da quelle che il commerciante acquisisce sul libero mercato e vende gravate di IVA a scopo di collezione.

Ai sensi dell'art. 216 del Regolamento di esecuzione del Codice postale, le carte-valori postali si vendono non bollate e debbono essere adoperate nello stato in cui sono fornite dal *MEF* per conto dell'*Amministrazione*, di guisa che la *Concessionaria*, allorquando realizza prodotti da collezione composti da francobolli bollati o, comunque, anche nuovi ma venduti in confezioni indivisibili recanti un prezzo differente dalla somma dei valori nominali delle singole carte-valori che lo compongono, agisce in qualità di operatore commerciale privato. In tale evenienza, la *Concessionaria* acquista da se stessa le carte-valori al valore nominale, operando le opportune imputazioni sul bilancio aziendale, e le rivende gravate dell'IVA prevista dalla legge per la corrispondente categoria merceologica. Ciò anche al fine di non configurare abuso di posizione dominante nei confronti degli altri operatori commerciali attivi nel settore dei



prodotti filatelici. Analogamente, al fine di non determinare situazioni di vantaggio nei confronti di tali competitors, la Concessionaria acquista ed utilizza le carte-valori destinate alla produzione di prodotti filatelici solo a partire dal previsto giorno di emissione e, comunque, dopo che sia stata completata la somministrazione agli uffici postali per la vendita al pubblico.

Non sono gravate di IVA le carte-valori postali per le quali il cliente, all'atto dell'acquisto presso la *Concessionaria*, chiede la contestuale bollatura. Il cliente ha facoltà di chiedere la bollatura a vista, da parte dell'ufficio postale, dei francobolli sciolti o applicati su supporto.

La *Concessionaria* tiene sempre aggiornato il prospetto delle giacenze di ciascuna singola carta-valore postale, così da consentire all'utenza di acquistare quelle di proprio gradimento. Tale prospetto, che può anche essere realizzato in formato elettronico, è a disposizione del pubblico attraverso tutti gli uffici postali. L'ordine delle carte-valori postali disponibili a magazzino può essere effettuato, senza oneri per l'utenza, presso qualunque ufficio postale, ed è evaso con ogni sollecitudine. Le carte-valori postali sono vendute sino all'ultimo esemplare disponibile.

Le carte-valori postali danneggiate e non più utilizzabili possono essere oggetto di richiesta di distruzione all'*Amministrazione* da parte della *Concessionaria*. L'*Amministrazione*, poste in essere le opportune verifiche, attiva con il *MEF* la procedura prevista dalle Istruzioni.

8. COMUNICATI STAMPA ED EVENTI LEGATI ALLE CARTE-VALORI POSTALI

Le carte-valori postali italiane sono di pertinenza esclusiva del *MiSE*, in qualità di Autorità emittente, di soggetto committente nonché di proprietario delle carte valori stesse.



L'immagine delle carte-valori postali è resa pubblica solo il giorno dell'emissione. L'*IPZS* e la *Concessionaria* potranno trasmettere l'immagine a terzi estranei all'iter di emissione solo facendosi garanti che la stessa non sia resa pubblica. Ogni deroga deve essere autorizzata dal *Gabinetto*, che valuta caso per caso, anche per quanto attiene le richieste di eventi di presentazione delle carte valori postali.

Al fine di garantire la massima pubblicità all'emissione delle carte-valori postali dello Stato, per ogni nuova carta valori viene realizzato e diramato, un apposito **comunicato stampa** da parte del *Ministero dello Sviluppo Economico*.

Il comunicato stampa, che riprende la scheda tecnica fornita da *IPZS*, **senza l'immagine del francobollo**, preceduta dalla frase **“Il Ministero dello Sviluppo Economico emette in data”**, è predisposto dalla *DGSCERP* e reca l'intestazione del *MiSE*, in qualità di Autorità emittente. Il comunicato viene inviato dalla *DGSCERP* all'Ufficio Stampa (per la diramazione agli organi di stampa e per la pubblicazione sul sito internet del *MiSE*) e, per informazione, al *MEF*, ad *IPZS* ed alla *Concessionaria*. Il comunicato stampa può essere pubblicato in anticipo rispetto al giorno di emissione, al fine di garantire una adeguata promozione.

La *Concessionaria* ha facoltà di utilizzare il comunicato stampa realizzato dall'Amministrazione, eventualmente inoltrandolo ad ulteriori destinatari, avendo tuttavia cura di non apportare alcuna modifica e di non inviare l'immagine del francobollo prima della data di emissione.

Contestualmente, al fine di informare l'utenza, la *Concessionaria* ha facoltà di realizzare appositi fogli informazione, recanti le caratteristiche tecniche e l'immagine della carta-valore, oltre alle ulteriori note aggiuntive che saranno ritenute necessarie. Tali fogli informazione, che devono recare l'intestazione del *Ministero dello Sviluppo Economico*, sono pubblicati dopo l'approvazione della *DGSCERP*.



L'uso da parte di terzi estranei dell'immagine delle carte-valori postali, dopo la loro pubblicazione, è consentito per finalità non commerciali, ivi compresa la riproduzione su libri e pubblicazioni editoriali e, comunque, per finalità che non siano lesive dell'immagine dello Stato, senza preventiva autorizzazione, avendo cura di indicare che il *Ministero dello Sviluppo Economico* è l'Autorità emittente delle carte-valori postali. La riproduzione a scopo commerciale, ivi compresa quella eventualmente posta in essere da parte dei soggetti coinvolti nell'iter di emissione, deve essere preventivamente autorizzata dalla *DGSCERP*, previo parere del *Gabinetto* e pagamento dei diritti di riproduzione.

Eventuali **eventi di presentazione** di carte-valori postali o, comunque, attinenti più in generale al settore dei francobolli e della filatelia, organizzati dai soggetti a vario titolo coinvolti nell'iter di emissione, devono essere preventivamente condivisi con il *Gabinetto*. La *Concessionaria* e l'*IPZS* informano l'*Amministrazione* di ogni iniziativa da loro intrapresa inerente gli eventi di presentazione delle nuove carte-valori. Il *Gabinetto*, d'intesa con l'Autorità politica, **esprime parere vincolante sull'evento di presentazione** e decide in merito alla eventuale partecipazione dell'*Amministrazione* in qualità di Autorità emittente. Negli inviti alle cerimonie di presentazione delle carte-valori postali deve essere sempre specificato che il "*Ministero dello Sviluppo Economico*" è l'Autorità emittente delle carte-valori postali.

Per i propri fini istituzionali l'*Amministrazione* può richiedere a *IPZS*, previo parere favorevole del *MEF*, una immagine in formato digitale ad alta risoluzione o, comunque, non inferiore ai 300 dpi della carta-valore postale. Al fine di fugare ogni rischio di riproduzione fraudolenta dei francobolli le immagini potranno essere caratterizzate da un elemento distintivo eccezionale che le differenzi dall'originale.

Eventuali **premi e riconoscimenti** attribuiti alle carte-valori postali italiane sono di pertinenza esclusiva dell'*Amministrazione*, in qualità di Autorità emittente, di soggetto committente nonché di proprietario delle carte valori stesse. Fanno



eccezione i premi ed i riconoscimenti assegnati all'autore del bozzetto, in quanto attribuiti alla persona (e non all'ente, istituzione o azienda di appartenenza); in tal caso, l'autore premiato informa tempestivamente il *Gabinetto*, che valuta comunque i termini di una eventuale partecipazione dell'*Amministrazione* all'evento di premiazione.

Le presenti linee guida sostituiscono le linee precedentemente emanate e la nota Prot. n. 7494 del 05/05/2012.

Antonello Giacomelli